

Gaia Turbine: l'idroelettrico made in Ticino che guarda al futuro



Una startup ticinese rivoluziona l'idroelettrico con una tecnologia plug-and-play che porta energia pulita anche dove finora non era possibile.

Fiorenza Trento,
Resp. Marketing e comunicazione
Fondazione Agire

Nel panorama svizzero dell'energia pulita, Gaia Turbine si distingue per aver sviluppato una soluzione innovativa per la produzione di energia idroelettrica su piccola e media scala, rendendo accessibile questa fonte rinnovabile anche in contesti finora poco sfruttati.

Infatti, ha creato una turbina idroelettrica completamente plug-and-play, racchiusa in un container pronto all'uso che integra generatore, quadri elettrici, valvole e una sofisticata sensoristica per il monitoraggio remoto.

«L'installazione è semplice e veloce: basta predisporre un basamento, collegare condotta e rete elettrica e, in pochi giorni, è possibile produrre e immettere energia pulita in rete con un impatto ambientale minimo.» ci racconta Franco Tommasini, cofondatore e CTO della startup.

L'intuizione arriva proprio da lui, Franco, con oltre 40 anni di esperienza in ingegneria meccanica e fluidodinamica e detentore di oltre dodici brevetti depositati.



Il team di Gaia Turbine: Franco Tommasini, Ileana Malavasi, Calogero Amato e Giorgia Pati.



Nel 2019, grazie al supporto dell'USI Startup Centre e di Match Strategies, insieme ai cofondatori Calogero Amato e Giorgia Pati, nasce Gaia Turbine SA.

Dopo la partecipazione nel 2020 all'acceleratore *Boldbrain Startup Challenge*, che li vede arrivare in finale, il team focalizza la propria attenzione sull'idroelettrico, sviluppando e testando con successo un prototipo presso il Politecnico di Milano.

Negli ultimi anni, Gaia Turbine ha raccolto 2.1 milioni di franchi attraverso due round di finanziamento, grazie a *business angels* e a *TiVenture SA*.

«Questi fondi ci hanno permesso di espandere il nostro team, accogliendo la PhD Ileana Malavasi nel ruolo di Chief Product Officer, di depositare altre due domande di brevetti internazionali e di realizzare e installare con successo una turbina pilota presso l'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB), dimostrando concretamente la rapidità di installazione e l'efficienza della tecnologia proposta.» aggiunge con enfasi Calogero, l'attuale CEO.

Oggi, Gaia Turbine punta a industrializzare il proprio prodotto, avviando nuovi colloqui con partner strategici internazionali e preparando una nuova raccolta fondi.

Nel frattempo, grazie al programma *Climate Collider* promosso da *Swissnex* e *Innosuisse*, a settembre 2025 volerà negli Stati Uniti per incontrare investitori e aziende globali attive nella transizione energetica.

Il prodotto di Gaia Turbine si inserisce in un contesto globale in crescita: nel 2024 la capacità idroelettrica mondiale è cresciuta di 24,6 GW e copre il 14,3% del fabbisogno elettrico globale, a conferma che l'idroelettrico sta trainando la transizione energetica.

Con un mercato globale in forte espansione - che prevede di raggiungere 388 miliardi di dollari entro il 2032 - Gaia Turbine conferma come in Ticino nascano idee innovative capaci di crescere e prosperare grazie ad un ecosistema di servizi e supporti efficiente e dinamico.

www.gaiaturbine.com | www.agire.ch

